

|   |   |
|---|---|
| <b>Università</b>   | Università degli Studi di FOGGIA  |
| <b>Classe</b>   | LM-85 bis - Scienze della formazione primaria   |
| <b>Nome del corso in italiano</b>   | Scienze della formazione primaria   |
| <b>Nome del corso in inglese</b>  | Primary teacher education   |
| <b>Lingua in cui si tiene il corso</b>  | italiano  |
| <b>Codice interno all'ateneo del corso</b>  | 1808^170^071024   |
| <b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>   | 08/07/2022  |
| <b>Data di approvazione della struttura didattica</b>   | 14/10/2021  |
| <b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>  | 22/12/2021  |
| <b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b> | 04/10/2021 - 18/10/2021   |
| <b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>   | 12/01/2022  |
| <b>Modalità di svolgimento</b>  | a. Corso di studio convenzionale  |
| <b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>   | <a href="https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali">https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali</a> |
| <b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>   | STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE   |
| <b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>   |   |
| <b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>  | 12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>  |

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-85 bis Scienze della formazione primaria**

I laureati nel corso di laurea magistrale della classe LM-85 bis devono aver acquisito solide conoscenze nei diversi ambiti disciplinari oggetto di insegnamento e la capacità di proporle nel modo più adeguato al livello scolastico, all'età e alla cultura di appartenenza degli allievi con cui entreranno in contatto. A questo scopo è necessario che le conoscenze acquisite dai futuri docenti nei diversi campi disciplinari siano fin dall'inizio del percorso strettamente connesse con le capacità di gestire la classe e di progettare il percorso educativo e didattico. Inoltre essi dovranno possedere conoscenze e capacità che li mettano in grado di aiutare l'integrazione scolastica di bambini con bisogni speciali.

In particolare devono:

- possedere conoscenze disciplinari relative agli ambiti oggetto di insegnamento (linguistico-letterari, matematici, di scienze fisiche e naturali, storici e geografici, artistici, musicali e motori);
- essere in grado di articolare i contenuti delle discipline in funzione dei diversi livelli scolastici e dell'età dei bambini e dell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione; c) possedere capacità pedagogico-didattiche per gestire la progressione degli apprendimenti adeguando i tempi e le modalità al livello dei diversi alunni;
- essere in grado di scegliere e utilizzare di volta in volta gli strumenti più adeguati al percorso previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, mutuo aiuto, lavoro di gruppo, nuove tecnologie);
- possedere capacità relazionali e gestionali in modo da rendere il lavoro di classe fruttuoso per ciascun bambino, facilitando la convivenza di culture e religioni diverse, sapendo costruire regole di vita comuni riguardanti la disciplina, il senso di responsabilità, la solidarietà e il senso di giustizia;
- essere in grado di partecipare attivamente alla gestione della scuola e della didattica collaborando coi colleghi sia nella progettazione didattica, sia nelle attività collegiali interne ed esterne, anche in relazione alle esigenze del territorio in cui opera la scuola.

In coerenza con gli obiettivi indicati il corso di laurea magistrale prevede accanto alla maggioranza delle discipline uno o più laboratori pedagogico-didattici volti a far sperimentare agli studenti in prima persona la trasposizione pratica di quanto appreso in aula e, a iniziare dal secondo anno, attività obbligatorie di tirocinio indiretto (preparazione, riflessione e discussione delle attività, documentazione per la relazione finale di tirocinio) e diretto nelle scuole. Le attività di tirocinio, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari, devono svilupparsi ampliandosi via via dal secondo anno di corso fino al quinto e devono concludersi con una relazione obbligatoria.

Il tirocinio è seguito da insegnanti tutor, e coordinato da tutor coordinatori e tutor organizzatori distaccati a tempo parziale e a tempo pieno presso il Corso di Laurea.

Prevede attività di osservazione, di lavoro in situazione guidata e di attività in cui lo studente sia pienamente autonomo. Il percorso va articolato prevedendo, dal secondo anno, una parte di tirocinio nella scuola dell'infanzia.

La tesi di laurea verte su tematiche disciplinari collegate all'insegnamento che possono avere relazione con l'attività di tirocinio.

Al termine del percorso i laureati della classe conseguono l'abilitazione all'insegnamento per la scuola primaria. Il conseguimento del titolo è l'esito di una valutazione complessiva del curriculum di studi, della tesi di laurea e della relazione di tirocinio da parte di una commissione composta da docenti universitari integrati da due tutor e da un rappresentante ministeriale nominato dagli Uffici scolastici regionali.

Il profilo dei laureati dovrà comprendere la conoscenza di:

- matematica: i sistemi numerici; elementi di geometria euclidea e cartesiana e geometria delle trasformazioni; elementi di algebra; elementi di calcolo delle probabilità; i temi della matematica applicata.
- fisica: misure e unità di misura; densità e principio di Archimede; la composizione atomica dei materiali; elementi di meccanica e meccanica celeste e astronomia; elementi di elettrostatica e circuiti elettrici; il calore e la temperatura; fenomenologie di termodinamica; il suono.
- chimica: elementi di chimica organica e inorganica.
- biologia: elementi di biologia umana, animale e vegetale; elementi di cultura ambientale; elementi di scienze della terra.
- letteratura italiana: testi e problemi della letteratura italiana dalle origini ai nostri giorni nel quadro della letteratura europea.
- linguistica italiana: linguistica e grammatica italiana; didattica della lingua italiana per stranieri.
- lingua inglese: elementi avanzati di lingua inglese.
- storia: elementi di storia antica, medioevale, moderna e contemporanea.
- geografia: elementi di geografia fisica e umana.
- attività motorie: metodi e didattiche delle attività motorie.
- arte: disegno e le sue relazioni con le arti visive; elementi di didattica museale; acquisizione di strumenti e tecniche nelle diverse aree artistiche; educazione all'immagine; calligrafia.
- musica: elementi di cultura musicale.
- letteratura per l'infanzia: testi e percorsi di letteratura per l'infanzia.
- pedagogia: pedagogia generale; pedagogia interculturale; pedagogia dell'infanzia.
- storia della pedagogia: storia dell'educazione; storia della scuola.
- didattica: didattica generale; pedagogia e didattica del gioco; didattica della lettura e della scrittura; tecnologie educative; il gruppo nella didattica.

- 17) pedagogia speciale: pedagogia speciale; didattica speciale.
- 18) pedagogia sperimentale: metodologia della ricerca; tecniche di valutazione.
- 19) psicologia: elementi di psicologia dello sviluppo e dell'educazione; psicologia della disabilità e dell'integrazione.
- 20) sociologia: elementi di sociologia dell'educazione.
- 21) antropologia: elementi di antropologia culturale.
- 22) diritto: elementi di diritto costituzionale e di legislazione scolastica.
- 23) neuropsichiatria infantile: elementi di neuropsichiatria infantile.
- 24) psicologia clinica: psicopatologia dello sviluppo.
- 25) igiene generale e applicata: igiene ed educazione sanitaria ed alimentare.

Si precisa che:

- a) i crediti liberi devono essere coerenti con il percorso professionale;
- b) nei CFU di ogni insegnamento disciplinare deve essere compresa una parte di didattica della disciplina stessa;
- c) gli insegnamenti disciplinari possono comprendere un congruo numero di ore di esercitazione;
- d) è necessario che nell'insegnamento delle discipline si tenga conto dei due ordini di scuola cui il corso di laurea abilita. Pertanto esempi, esercizi e proposte didattiche devono essere pensati e previsti sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria;
- e) i laboratori di lingua inglese (L-LIN/12) dovranno essere suddivisi nei cinque anni di corso. Al termine del percorso gli studenti dovranno aver acquisito una formazione di livello B2.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in "Scienze della Formazione Primaria" (LM-85bis), del quale si chiede l'istituzione, va ad aggiungersi alla già articolata offerta formativa del Dipartimento di Studi Umanistici, che comprende un'ampia sezione di studi psico-pedagogici, nell'ambito della quale rientrano anche i due Corsi di Studio di area pedagogica: triennale – Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) – e magistrale interclasse – Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa (LM-85ed LM-50) – con i quali il Corso di Studio di nuova istituzione si affianca con coerenza e continuità formativa.

L'ipotesi di istituzione del suddetto Corso di Studio nasce da un'approfondita analisi dei bisogni formativi del territorio di Capitanata e pugliese, che per lungo tempo ha coinvolto il gruppo di lavoro che si sta occupando della sua progettazione nella messa a punto di azioni di consultazione delle parti interessate, dirette e indirette, nonché nella ricognizione della documentazione a supporto dell'efficacia della formazione delle figure professionali in uscita dai Corsi di Studio della stessa Classe di Laurea, già presenti sul territorio regionale e nazionale, ovvero delle opportunità occupazionali che il territorio nazionale e regionale sono in grado di garantire ai laureati Magistrali in "Scienze della Formazione Primaria".

In una prima fase del lavoro di ricognizione dei bisogni formativi espressi dal territorio sono state recepite le numerose richieste informali pervenute dagli studenti, formalmente raccolte in un recente tavolo di consultazione con i rappresentanti degli studenti del Dipartimento di Studi Umanistici, del Senato Accademico e del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo di Foggia, organizzato e convocato dal gruppo di lavoro impegnato nella progettazione. L'incontro, convocato dal Coordinatore del Gruppo di Lavoro costituito e formalizzato nel Consiglio di Dipartimento del 6.09.2021 (cfr. il relativo verbale), si è tenuto online, sulla piattaforma e-learning dell'Università di Foggia, il 4 ottobre 2021. Per approfondimenti sui contenuti della riunione si rimanda al verbale allegato in formato pdf alla presente documentazione.

I rappresentanti degli studenti, protagonisti privilegiati dei processi di assicurazione della qualità della didattica del Dipartimento di Studi Umanistici e dell'Ateneo stesso, si sono fatti portavoce delle istanze e dei bisogni formativi dei loro colleghi, da sempre interessati all'istituzione di un Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in "Scienze della Formazione Primaria", che possa farsi garante di una continuità formativa con i due Corsi di Studio di area pedagogica già citati, più specificatamente pensati per la formazione dell'educatore dei nidi, nell'ottica della specializzazione di altre due figure fondamentali nel processo di crescita e di sviluppo del bambino e della bambina, che possano trovare impiego nei successivi ordini di scuola e in risposta degli specifici bisogni formativi della seconda e della terza infanzia: l'insegnante della scuola dell'infanzia e l'insegnante della scuola primaria. A conferma di quanto sostenuto dagli studenti vi sono i dati MUR relativi alle iscrizioni ai Corsi di Laurea Magistrale in "Scienze della Formazione Primaria" per l'anno accademico 2020-2021, forniti dall'Ufficio Statistico dell'Ateneo di Foggia, che evidenziano una significativa migrazione di studenti residenti nella provincia di Foggia, che scelgono di iscriversi in altri Atenei italiani per l'assenza, nell'Università di Foggia, del suddetto Corso di Laurea Magistrale. Si segnala, in modo particolare, l'alto numero di iscritti presso la vicina Università del Molise, che al momento della rilevazione dei dati contava 73 studenti provenienti dalla provincia di Foggia.

Oltre alla presentazione dei profili professionali, con specifico riferimento alle loro funzioni e competenze, sono stati presentati gli esiti delle ultime indagini Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati in "Scienze della Formazione Primaria" nel territorio nazionale, compresa l'indagine del 2020, nonché i dati elaborati dal Sistema Informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), sugli sbocchi professionali dei laureati nello stesso Corso di Studio nel territorio regionale. Tanto i dati rilevati da Almalaurea, quanto quelli pubblicati dal Sistema Infocamere Excelsior sottolineano le altissime percentuali dei laureati che già a partire dal terzo anno di conseguimento del titolo trovano impiego in ambito scolastico, in qualità di insegnanti. Per un approfondimento degli esiti delle suddette rilevazioni e dei siti web consultati si veda il documento di progettazione del Corso di Studio (Quadro 1, allegato alla presente documentazione).

A seguire sono stati consultati, direttamente e tramite somministrazione di questionari, i rappresentanti delle istituzioni scolastiche della provincia di Foggia e delle associazioni di categoria che da anni collaborano con il Dipartimento di Studi Umanistici e, in particolare, con il gruppo di studiosi di area pedagogica e didattica.

Il secondo tavolo tecnico, convocato sempre dal Coordinatore del Gruppo di Lavoro che sta progettando l'istituzione del Corso di Studio, si è tenuto il 5 ottobre 2021. Per il territorio erano presenti all'incontro i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Provinciale, dell'Ufficio Scolastico Regionale, dell'Istituto Comprensivo Santa Chiara-Pascoli-Altamura di Foggia, del IX Circolo Manzoni di Foggia, dell'Istituto Comprensivo Aldo Moro di Stornarella, dell'Opera Nazionale Montessori, del CIDI (Centro iniziativa democratica insegnanti) di Foggia, dell'UCIIM (Unione Cattolica Italiana di Insegnanti, Dirigenti, Educatori e Formatori) di Foggia e della FISM (Federazione Italia Scuole Materne e Nidi) di Foggia. La consultazione diretta ha ospitato i partecipanti all'incontro nell'Aula Alta Formazione del Dipartimento di Studi Umanistici. Per approfondimenti sui contenuti dell'incontro si rimanda al verbale allegato in formato pdf alla presente documentazione.

Anche in questo caso il gruppo di lavoro ha condiviso con le parti interessate la volontà del Dipartimento di Studi Umanistici di arricchire l'attuale offerta formativa con l'istituzione del suddetto Corso di Studio. A supporto dell'opportunità di istituire anche a Foggia un Corso di Laurea Magistrale in "Scienze della Formazione Primaria", già presente, a livello regionale, presso le Università di Bari e del Salento, nonché nelle Università di alcune regioni limitrofe, i partecipanti al tavolo tecnico, portavoce del fabbisogno formativo e professionale del mondo scolastico, si sono espressi sulla collocazione territoriale, socioculturale e lavorativa delle due figure professionali in uscita dal Corso di Studio che si intende istituire, confermando i dati assolutamente positivi ricavati dalle indagini Almalaurea e Infocamere Excelsior, presentati anche in questa sede, e sottolineando la necessità di istituire il suddetto Corso di Studio a fronte della previsione quinquennale dei numerosi pensionamenti degli insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria della provincia di Foggia. Ciò significa, sulla base dei dati statistici registrati dai partecipanti al tavolo tecnico, con specifico riferimento a quelli forniti dall'Ufficio Scolastico Provinciale, che i primi laureati del Corso di Studio in "Scienze della Formazione Primaria" di Foggia sostituirebbero, evitando un ipotetico gap legato al turnover, gli insegnanti che nello stesso anno andrebbero in pensione. In aggiunta a quanto detto, durante il tavolo tecnico con i rappresentanti delle istituzioni scolastiche è emersa l'ampiezza geografica del territorio di Capitanata, terza provincia italiana per estensione, che in quanto tale rischia di diventare un ostacolo per gli spostamenti degli studenti, che in alcuni casi manifestano la difficoltà di dover raggiungere le sedi universitarie più vicine che attualmente ospitano un Corso di Laurea in "Scienze della Formazione Primaria"; ciò li fa desistere dall'isciversi a questo Corso di Studio, secondo quanto spesso emerso durante le azioni di orientamento in ingresso e in itinere avviate dal Dipartimento di Studi Umanistici a favore degli studenti iscritti ai Corsi di Studio attualmente attivi. Va, infine, detto, sempre secondo quanto emerso durante il tavolo tecnico con i rappresentanti delle scuole, che il Sud è al primo posto tra le aree nazionali che presentano il più alto numero di scuole dell'infanzia e di scuole primarie, mentre la Puglia è al secondo posto tra le regioni del Sud e Foggia è al terzo posto tra le province pugliesi. Va segnalata, in questo caso, la vicinanza della provincia di Foggia a quella di Barletta-Andria-Trani (BAT), le cui scuole dell'infanzia e scuole primarie rientrerebbero nel bacino occupazionale dei laureati presso l'Università di Foggia, in quanto la suddetta provincia si colloca geograficamente ad una distanza ravvicinata alla città di Foggia. I partecipanti al tavolo tecnico hanno inoltre rilevato che il numero delle scuole, negli ultimi anni, è andato ulteriormente crescendo, soprattutto per la maggiore presenza di scuole paritarie. Per un approfondimento degli esiti delle suddette rilevazioni e dei siti web consultati si veda il documento di progettazione del Corso di Studio (Quadro 1, allegato alla presente documentazione).

Ulteriori spunti di riflessione emersi durante la consultazione dei rappresentanti del mondo della scuola hanno riguardato l'opportunità di garantire anche alla città di Foggia un sistema integrato di formazione Scuola-Università che conduca l'Università stessa a diventare ancor più presidio per le scuole dell'infanzia e per le scuole primarie, al fine di sostenere innovazione, ricerca, sperimentazione e aggiornamento. Nel corso del confronto tutti hanno sottolineato l'esigenza di un impianto formativo che sappia coniugare la tradizione con l'innovazione e che ponga attenzione alla dimensione delle competenze trasversali, alla necessità di investire sulla qualità dei tirocini e sulla didattica innovativa.

Un'altra indicazione, pervenuta da alcuni docenti presenti in rappresentanza dell'Opera Nazionale Montessori e di scuole nelle quali sono presenti sezioni

montessoriane, è la possibilità, successiva all'attivazione del Corso di Studio, di prevedere un curriculum montessoriano che possa garantire la formazione di figure specializzate nell'utilizzo del metodo Montessori nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, in continuità con il percorso di formazione dell'esperto e coordinatore dei servizi educativi Montessori 0-3 anni, già attivo nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in "Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa, Classe di Laurea LM-50, avviato in convenzione con l'Opera Nazionale Montessori. La proposta progettuale di istituzione del Corso di Laurea Magistrale in "Scienze della Formazione Primaria" si fonda, quindi, sulla prospettiva della condivisione e della co-progettazione partecipata dei diversi attori della formazione, per rispondere a precise esigenze professionali del territorio, funzionali alla definizione degli obiettivi formativi del Corso di Studio e alla progettazione e definizione dell'ordinamento didattico. Non a caso gli interlocutori della consultazione sono stati individuati sulla base dell'interesse, della competenza e della rappresentatività del mondo scolastico e della professione insegnante, oltre che sulla base di una consolidata rete di collaborazioni costruita negli anni rispetto alle attività di ricerca e formazione. Il processo di consultazione ha previsto anche la somministrazione di un questionario, inviato dal Coordinatore del Gruppo di Lavoro, tramite posta elettronica, a tutte le scuole dell'infanzia e a tutte le scuole primarie della provincia di Foggia, che ha attestato il parere pienamente positivo e l'apprezzamento totale per la scelta di istituzione del suddetto Corso di Studio, sia sul piano culturale sia su quello delle opportunità occupazionali. A sostegno delle consultazioni con il territorio, il gruppo di lavoro ha avviato un'approfondita analisi della domanda di formazione, anch'essa allegata alla presente documentazione.

## **Vedi allegato**

### **Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

Il giorno 12 gennaio 2022, alle ore 15.00, si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario per la Puglia, costituito ai sensi dell'art. 3, D.P.R. n. 25 del 27 gennaio 1998, per l'approvazione dell'Offerta Formativa del Sistema Universitario Pugliese.

Il Comitato Universitario di Coordinamento per la Puglia delibera di esprimere parere favorevole in merito all'istituzione del seguente corso di studio: Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria, classe LM-85 bis, dell'Università di Foggia.

## **Vedi allegato**

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis) prepara alle professioni di insegnante della scuola dell'infanzia e di insegnante della scuola primaria, formando professionisti polivalenti, che sappiano promuovere la motivazione, la creatività e lo sviluppo dell'identità dei bambini e, al tempo stesso, costruire percorsi flessibili e articolati di apprendimento nelle diverse aree disciplinari.

Il Corso di Studio promuove un'avanzata formazione teorico-pratica, integrando conoscenze, abilità e competenze umanistiche e scientifiche con conoscenze, abilità e competenze psico-socio-pedagogiche, metodologico-didattiche e tecnologiche che caratterizzano il profilo professionale dell'insegnante della scuola dell'infanzia e di quello della scuola primaria.

Il curriculum è mirato a sviluppare una formazione generale, comprendente conoscenze teoriche e didattiche relative agli ambiti disciplinari oggetto degli insegnamenti previsti dalle Indicazioni programmatiche per entrambi gli ordini di scuola, unitamente a una formazione di base per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con disabilità, al fine di saper meglio integrare la diversità, valorizzare gli elementi di personalizzazione e stabilire una miglior collaborazione tra insegnante di classe e insegnante di sostegno. Il futuro insegnante dovrà inoltre saper valorizzare e integrare positivamente le differenze, determinate anche dalla frequente composizione multiculturale della classe, senza trascurare, accanto agli aspetti cognitivi dell'apprendimento, la gestione di quelli affettivi e socio-relazionali, al fine di contribuire alla formazione globale del bambino e alla promozione del benessere individuale e collettivo.

Gli obiettivi formativi del Corso di Studio comprendono l'approfondimento disciplinare, accompagnato dalle strategie didattiche più efficaci per favorire un apprendimento significativo, sia sotto il profilo della motivazione scolastica sia sotto il profilo affettivo e socio-relazionale, e lo studio degli aspetti cognitivi, affettivi e socio-relazionali dell'apprendimento.

Più specificamente, il suddetto Corso si propone di far acquisire agli studenti:

- solide conoscenze di psicologia dello sviluppo e dell'educazione;
  - avanzate competenze didattiche;
  - capacità di riconoscere le potenzialità e le valenze didattiche presenti nelle nuove tecnologie e di integrarle funzionalmente nella predisposizione di ambienti di apprendimento;
  - conoscenza adeguata dei fondamenti e delle strategie della ricerca educativa e didattica;
  - capacità di agire in condizioni di diversità ed eterogeneità nella classe;
  - conoscenze avanzate nell'ambito linguistico e letterario;
  - conoscenze e competenze linguistiche;
  - conoscenze e competenze storiche e geografiche di base;
  - conoscenze dei concetti matematici e scientifici;
  - competenze specifiche in ambito artistico, musicale, di educazione motoria e conoscenze giuridiche e igieniche di base;
  - solide conoscenze dei modelli teorici, diagnostici e di intervento nella disabilità, e delle strategie d'intervento per l'integrazione dell'alunno con disabilità;
  - capacità di riconoscere i bisogni educativi degli alunni con disturbi specifici di apprendimento.
- Il percorso formativo è articolato in insegnamenti, esercitazioni, laboratori e tirocinio, per un totale di 300 CFU distribuiti su cinque anni di corso nel modo seguente: 61 CFU al primo e al secondo anno, 59 CFU al terzo e al quarto anno e 60 CFU al quinto anno. È diviso in: - Attività formative di base, psico-pedagogiche e metodologico-didattiche (78 CFU suddivisi in 72 CFU di insegnamenti e 6 CFU di laboratori, di cui 32 CFU di insegnamenti e 2 CFU di laboratori al I anno, 32 CFU di insegnamenti e 4 CFU di laboratori al II anno, 8 CFU di insegnamenti al III anno). - Attività formative caratterizzanti Area 1 – I saperi della scuola (135 CFU suddivisi in 124 CFU di insegnamenti e 11 CFU di laboratori, di cui 20 CFU di insegnamenti e 2 CFU di laboratorio al I anno, 18 CFU di insegnamenti e 1 CFU di laboratorio al II anno, 32 CFU di insegnamenti e 2 CFU di laboratori al III anno, 32 CFU di insegnamenti e 5 CFU di laboratori al IV anno, 22 CFU di insegnamenti e 1 CFU di laboratori al V anno). - Attività formative caratterizzanti Area 2 – Insegnamenti per l'accoglienza di studenti disabili (31 CFU suddivisi in 28 CFU di insegnamenti e 3 CFU di laboratori, di cui 8 CFU di insegnamenti e 1 CFU di laboratorio al III anno, 12 CFU di insegnamenti e 2 CFU di laboratorio al IV anno, 8 CFU di insegnamenti al V anno). - Altre attività (56 CFU) così suddivise: Attività a scelta dello studente: 8 CFU (al V anno); Attività di tirocinio: 24 CFU (di cui 4 CFU al II anno, 6 CFU al III anno, 6 CFU al IV anno e 8 CFU al V anno); Laboratorio di tecnologie didattiche: 3 CFU (al I anno); Laboratori di lingua inglese: 10 CFU (2 per anno); Prova/idoneità di lingua inglese di livello B2: 2 CFU (al IV anno); Attività formative per la prova finale: 9 CFU (al V anno).

Si precisa che ogni insegnamento terrà conto dei due ordini di scuola cui il Corso di Laurea abilita. Pertanto, esempi, esercizi e proposte didattiche saranno pensati e previsti sia per la scuola dell'infanzia sia per la scuola primaria.

Le attività formative proposte prevedono:

- i corsi accademici sia nell'ambito delle attività formative di base (psicopedagogiche e metodologico-didattiche), sia nell'ambito formative caratterizzanti;
- le esercitazioni;
- i laboratori didattici;
- il tirocinio diretto e indiretto.

I corsi hanno l'intento di fornire le conoscenze teoriche relative ai diversi ambiti formativi (di base e caratterizzanti) offrendo ai futuri insegnanti l'opportunità di confrontare criticamente modelli teorici e metodologici diversificati. I corsi sono divisi nei cinque anni secondo i criteri della gradualità e della propedeuticità e in modo da integrare i diversi saperi disciplinari. I crediti relativi alla lingua inglese sono distribuiti in modo uniforme per ciascun anno di corso, due per ogni anno. I laboratori didattici sono sempre caratterizzati da un approccio attivo e partecipativo, allo scopo di coniugare teoria e prassi.

Il tirocinio, infine, verrà suddiviso nei singoli anni secondo un numero di crediti progressivamente crescente. Il tirocinio diretto verrà svolto all'interno delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie, mentre il tirocinio indiretto prevederà attività in piccoli gruppi, di analisi e riflessione relativa all'esperienza nella scuola, con la supervisione dei tutor.

## **Vedi allegato**

### **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Non sono previste attività affini e integrative della classe.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il laureato Magistrale in "Scienze della Formazione Primaria" deve possedere:

- conoscenze nel campo delle scienze dell'educazione, in particolare di tipo psicologico, sociologico, pedagogico e metodologico-didattico, con particolare attenzione allo sviluppo storico-sociale di questi ambiti del sapere e agli aspetti della ricerca;
- conoscenza delle prospettive e dei modelli teorici relativi ai processi di insegnamento-apprendimento;
- conoscenza dei principali aspetti connessi al profilo professionale dell'insegnante, con riferimento anche agli aspetti organizzativi, relazionali e normativi;
- conoscenza dei principali modelli di progettazione didattica e delle metodologie di valutazione;
- conoscenze relative agli strumenti e alle tecnologie informatiche per una didattica attenta alle innovazioni;
- conoscenze disciplinari e multidisciplinari nel campo dei saperi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria;
- conoscenza dei metodi e delle procedure di ricerca che orientano la comprensione della trasformazione del sapere in sapere disciplinari e di questo in sapere didattico.

Rispetto alle attività formative relative alla disabilità e all'inclusione, il laureato Magistrale deve possedere:

- conoscenza e comprensione dei fenomeni che caratterizzano la realtà sociale, culturale del territorio al fine di garantire un'accoglienza efficace degli alunni di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, attraverso la prevenzione del disagio socio-culturale e delle difficoltà di apprendimento;
- conoscenze di base concernenti gli alunni con disabilità e i processi di integrazione finalizzati alla comprensione dei problemi riguardanti la loro accoglienza e l'intervento didattico personalizzato.

Tali risultati saranno perseguiti attraverso l'utilizzo di lezioni frontali, seminari di approfondimento e partecipazione a iniziative di studio e di ricerca. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Il laureato Magistrale in Scienze della Formazione Primaria deve aver acquisito:

- capacità di creare una relazione educativa autentica, rivolta alla maturazione emotivo-affettiva, socio-culturale e cognitiva nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria;
- capacità di progettare e realizzare percorsi formativi che utilizzino una varietà di metodologie e di soluzioni organizzative adeguate allo sviluppo del bambino e alla progressione degli apprendimenti;
- capacità di curare la documentazione, di monitorare l'intervento didattico e di predisporre strumenti per la verifica e la valutazione degli apprendimenti degli allievi, tenendo in debita considerazione le prove INVALSI e quelle derivanti dalle principali indagini internazionali sui livelli di apprendimento;
- capacità di declinare le conoscenze disciplinari in percorsi didattici, orchestrando fondamenti epistemologici e contenuti delle discipline con i processi di apprendimento degli alunni, le risorse della scuola e quelle del territorio;
- capacità di creare un clima di classe accogliente e inclusivo, favorevole all'integrazione degli alunni con disabilità, difficoltà di apprendimento e di differenti etnie, culture e credo religioso.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà favorito dalla promozione di momenti di lavoro di gruppo, attività laboratoriali, esercitazioni e attività di tirocinio sul campo. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Il laureato Magistrale in Scienze della Formazione Primaria deve:

- acquisire capacità di riflessione autonoma e critica in relazione ai fenomeni educativi e culturali previsti dall'esercizio professionale;
- possedere criteri di valutazione etica e sociale delle decisioni educative e didattiche;
- essere in grado di problematizzare i fenomeni educativi, di analizzare criticamente e scegliere programmi e interventi formativi;
- essere in grado di autovalutare le proprie competenze e le proprie prestazioni didattico-educative.

Tali capacità vengono stimolate attraverso discussioni in gruppo, interventi di tirocinio volti alla supervisione e rielaborazione dell'esperienza, pratiche di simulazione, presentazione dei contenuti in forma critica, attivazione della riflessione e del problem-solving a partire dalla discussione di casi.

La valutazione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso apposite sezioni delle prove scritte e/o orali degli esami. Nella valutazione del tirocinio e dell'elaborato conclusivo di tesi si dovrà tener conto della capacità di elaborazione autonoma e riflessiva del futuro professionista.

Tali capacità saranno stimolate attraverso l'utilizzo di discussioni in gruppo; interventi di tirocinio volti alla supervisione e rielaborazione dell'esperienza; pratiche di simulazione; presentazione dei contenuti in forma critica, attivazione della riflessione e del problem-solving a partire dalla discussione di casi. Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale di temi educativi e formativi, quali relazioni e/o progetti.

Nella valutazione del tirocinio e dell'elaborato conclusivo di tesi si dovrà tener conto della capacità di elaborazione autonoma e riflessiva del futuro professionista.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

A conclusione del percorso formativo, il laureato Magistrale in "Scienze della Formazione Primaria" deve aver acquisito ad un livello di base i risultati di apprendimento descritti di seguito in termini di abilità comunicative connesse alla funzione docente:

- capacità di modulare l'interazione verbale e non verbale in classe in funzione di scopi differenti: per manifestare accoglienza, per spiegare esperienze, concetti e teorie, per motivare l'apprendimento e supportare gli alunni in difficoltà e per stimolare l'interazione tra pari;
- capacità di dialogare con i colleghi in seno agli organi collegiali, di interagire con il dirigente scolastico e con gli operatori dei servizi territoriali per lo scambio di informazioni, la messa a punto di progetti e la gestione coordinata dei processi formativi;
- capacità di esporre in forma organizzata gli obiettivi e la natura dell'intervento didattico, tramite la progettualità educativa e didattica;
- capacità di comunicare con chiarezza agli alunni, alle loro famiglie e ai colleghi i risultati degli apprendimenti degli alunni e le possibili soluzioni per le difficoltà rilevate;
- capacità di connotare in termini positivi le comunicazioni istituzionali sugli alunni, svolte in seno ai consigli di interclasse o intersezione e nei colloqui scuola-famiglia;
- capacità di intrattenere relazioni positive con le famiglie degli alunni, manifestando apertura e interesse autentico al dialogo e adottando il registro umanistico-affettivo della comunicazione, valevole, in particolare, per le famiglie degli alunni di differente etnia, cultura e credo religioso;
- capacità di utilizzare gli strumenti della comunicazione digitale nei contesti scolastici, sia per implementare l'uso delle tecnologie didattiche, sia per ridurre la distanza esistente tra i linguaggi formali del sapere scolastico e quelli non canonici della comunicazione tra le giovani generazioni.

L'acquisizione dei suddetti risultati di apprendimento si avvale di percorsi trasversali a tutte le attività formative. La verifica di tali risultati, che può prevedere la presentazione di elaborati scritti, esposizioni orali, progetti e prodotti didattici, avviene tramite le attività formative di base e caratterizzanti, i percorsi di laboratorio e di tirocinio diretto e indiretto e nell'ambito della comprensione di testi e lezioni in lingua inglese.

L'acquisizione dei suddetti risultati di apprendimento si avvale di percorsi trasversali a tutte le attività formative. La verifica di tali risultati, che può prevedere la presentazione di elaborati scritti, esposizioni orali, progetti e prodotti didattici, avviene tramite le attività formative di base e caratterizzanti, i percorsi di laboratorio e di tirocinio diretto e indiretto e nell'ambito della comprensione di testi e lezioni in lingua inglese.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il laureato Magistrale in Scienze della Formazione Primaria deve essere in grado di utilizzare strategie di studio per la formazione continua, ossia strategie di apprendimento significativo e capacità di reperire fonti per aggiornare e approfondire le conoscenze e competenze professionali.

Ci si attende, inoltre, che possieda abilità di apprendimento in team per la realizzazione di progetti collettivi.

Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori di approfondimento e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori di approfondimento e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

**Conoscenze richieste per l'accesso**  
**(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria occorre essere in possesso delle conoscenze previste da un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

Il Corso di Studio è a numero programmato. Per accedere occorre superare un test di ingresso, i cui contenuti verranno definiti sulla base delle indicazioni ministeriali che verranno pubblicate su apposito bando, su cui saranno indicati anche la soglia di idoneità, il numero dei posti, la data, i termini e le modalità di iscrizione e di partecipazione alla prova selettiva di ammissione.

L'iscrizione al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria è regolata dalle leggi nazionali di accesso agli studi universitari. Per essere ammessi al suddetto Corso dovranno superare il test di ammissione anche coloro che:

- desiderano trasferirsi da altri Corsi di Laurea diversi da quello in Scienze della Formazione Primaria;
- siano già in possesso di altra laurea.

Le conoscenze e le competenze richieste sono verificate attraverso quesiti che verteranno sulle seguenti aree: "Competenza linguistica e ragionamento logico", "Cultura letteraria, storico-sociale e geografica", "Cultura matematico-scientifica".

Il Regolamento didattico del Corso di Laurea fissa gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi da assegnare agli studenti che, pur avendo superato la selezione, non abbiano raggiunto la soglia minima (70% delle risposte) di risposte corrette nelle domande relative all'area della "Competenza linguistica e del ragionamento logico" presenti nel test d'ingresso.

**Caratteristiche della prova finale**  
**(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria prevede la discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio che costituiscono, unitariamente, esame avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

La commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due docenti tutor e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Le procedure per l'ammissione alla prova finale, le caratteristiche della tesi e della relazione di tirocinio, le modalità di attribuzione del voto di laurea sono disciplinate dal Regolamento didattico del Corso di Studio, disponibile sul sito del Dipartimento.

## **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

### **Insegnante di scuola pre-primaria**

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

L'insegnante della scuola dell'infanzia svolge funzioni e attività relative alla progettazione e realizzazione di processi di alfabetizzazione e socializzazione tra pari e con le figure adulte che partecipano all'esperienza educativa e didattica.

In particolare ci si riferisce alle funzioni:

- di analisi, di programmazione/progettazione e di azione pedagogico-didattica;
- di monitoraggio, di verifica, valutazione e documentazione degli interventi pedagogico-didattici;
- di accoglienza, inserimento e inclusione degli alunni;
- di individualizzazione e di personalizzazione delle strategie degli apprendimenti;
- di gestione e/o conduzione del gruppo-classe;
- di integrazione e inclusione dei soggetti con disabilità;
- di realizzazione di processi interculturali;
- di cura e continuità educativa con le famiglie;
- di cura e di continuità nei rapporti con le agenzie educative extrascolastiche e/o con le aule didattiche decentrate;
- di collegialità e di lavoro in équipe;
- di aggiornamento e di formazione in servizio del personale.

#### **competenze associate alla funzione:**

Le competenze associate alle principali funzioni dell'insegnante di scuola dell'infanzia sono quelle relative al:

- saper osservare i soggetti e i contesti implicati nei processi e nelle pratiche di insegnamento-apprendimento;
- saper programmare/progettare percorsi di alfabetizzazione e di socializzazione (tra pari e con le figure adulte di riferimento);
- saper condurre e gestire interventi pedagogico-didattici rivolti al gruppo-classe;
- saper mettere a punto e applicare strategie di individualizzazione e di personalizzazione degli apprendimenti, con specifico riguardo anche all'integrazione culturale e dei soggetti con disabilità;
- saper realizzare verifiche dei processi e delle pratiche di insegnamento-apprendimento;
- saper documentare i processi e le pratiche di insegnamento-apprendimento;
- saper comunicare e creare continuità con le famiglie;
- saper costruire e promuovere relazioni efficaci;
- saper lavorare in team;
- saper attivare percorsi e attività di aggiornamento e di formazione in servizio del personale;
- saper attivare processi di riflessività professionale;
- saper comunicare e creare continuità con i servizi educativi extrascolastici.

#### **sbocchi occupazionali:**

Il titolo di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria, ai sensi della normativa vigente in materia (D.M. 10 settembre 2010, n. 249), ha valore di esame di stato e abilita all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, pertanto è l'unico titolo che consente l'accesso alla professione di insegnante in questi due ordini di scuola, sia nelle istituzioni scolastiche pubbliche sia in quelle paritarie.

Più precisamente:

- l'insegnante di scuola dell'infanzia può lavorare nelle scuole dell'infanzia pubbliche e paritarie.

### **Insegnante di scuola primaria**

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

L'insegnante della scuola primaria svolge funzioni e attività relative alla progettazione e realizzazione di processi di insegnamento-apprendimento e dunque di alfabetizzazione e socializzazione tra pari e con le figure adulte che partecipano all'esperienza educativa e didattica.

In particolare ci si riferisce alle funzioni:

- di analisi, di programmazione/progettazione e di azione pedagogico-didattica;
- di monitoraggio, di verifica, valutazione e documentazione degli interventi pedagogico-didattici;
- di accoglienza, inserimento e inclusione degli alunni;
- di messa a punto e realizzazione di curricula disciplinari e interdisciplinari;
- di individualizzazione e di personalizzazione delle strategie degli apprendimenti;
- di gestione e/o conduzione del gruppo-classe;
- di integrazione e inclusione dei soggetti con disabilità;
- di realizzazione di processi interculturali;
- di cura e continuità educativa con le famiglie;
- di cura e di continuità nei rapporti con le agenzie educative extrascolastiche e/o con le aule didattiche decentrate;
- di collegialità e di lavoro in équipe;
- di orientamento;
- di aggiornamento e di formazione in servizio del personale.

#### **competenze associate alla funzione:**

Le competenze associate alle principali funzioni dell'insegnante di scuola primaria sono quelle relative al:

- saper osservare i soggetti e i contesti implicati nei processi e nelle pratiche di insegnamento-apprendimento;
- saper programmare/progettare curricula formativi, di tipo disciplinare e interdisciplinare, caratterizzati da alfabetizzazione e da socializzazione (tra pari e con le figure adulte di riferimento);
- saper condurre e gestire interventi pedagogico-didattici rivolti al gruppo-classe;
- saper mettere a punto e applicare strategie di individualizzazione e di personalizzazione degli apprendimenti, con specifico riguardo anche all'integrazione culturale e dei soggetti con disabilità;
- saper realizzare verifiche dei processi e delle pratiche di insegnamento-apprendimento;
- saper documentare i processi e le pratiche di insegnamento-apprendimento;
- saper comunicare e creare continuità con le famiglie;
- saper costruire e promuovere relazioni efficaci;
- saper lavorare in team;
- saper attivare percorsi e attività di orientamento;
- saper attivare percorsi e attività di aggiornamento e di formazione in servizio del personale;
- saper attivare processi di riflessività professionale;
- saper comunicare e creare continuità con i servizi educativi extrascolastici.

#### **sbocchi occupazionali:**

Il titolo di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in "Scienze della Formazione Primaria", ai sensi della normativa vigente in materia (D.M. 10 settembre 2010, n. 249), ha valore di esame di stato e abilita all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, pertanto è l'unico titolo che consente l'accesso alla professione di insegnante in questi due ordini di scuola, sia nelle istituzioni scolastiche pubbliche sia in quelle paritarie.

Più precisamente:  
 - l'insegnante di scuola primaria può lavorare nelle scuole primarie pubbliche e paritarie.

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Professori di scuola primaria - (2.6.4.1.0)
- Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0)

**Il corso ABILITA alla professione di:**

- Il corso ABILITA all'insegnamento nella Scuola pre-primaria e primaria

**Attività di base**

| ambito disciplinare   | settore   | CFU |     | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|---|-----|-----|-----------------------------|
|   |   | min | max |                             |
| Pedagogia generale e sociale                                      | M-PED/01 Pedagogia generale e sociale   | 17  | 17  | <b>17</b>                   |
| Storia della pedagogia  | M-PED/02 Storia della pedagogia   | 8   | 8   | <b>8</b>                    |
| Didattica e pedagogia speciale                                    | M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale   | 24  | 24  | <b>24</b>                   |
| Pedagogia sperimentale  | M-PED/04 Pedagogia sperimentale   | 13  | 13  | <b>13</b>                   |
| Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione            | M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione                                       | 8   | 8   | <b>8</b>                    |
| Discipline sociologiche e antropologiche                          | M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche<br>SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 8   | 8   | <b>8</b>                    |
| <b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 78:</b> |   | -   |     |                             |

**Totale Attività di Base**

78 - 78

**Attività caratterizzanti**

| ambito disciplinare  | settore  | CFU |     | minimo da D.M. per l'ambito |
|--|--|-----|-----|-----------------------------|
|  |  | min | max |                             |
| Discipline matematiche   | MAT/02 Algebra<br>MAT/04 Matematiche complementari                 | 22  | 22  | <b>22</b>                   |
| Discipline letterarie  | L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea                    | 13  | 13  | <b>13</b>                   |
| Linguistica  | L-FIL-LET/12 Linguistica italiana                                  | 13  | 13  | <b>13</b>                   |
| Discipline biologiche ed ecologiche                                | BIO/07 Ecologia<br>BIO/09 Fisiologia                               | 13  | 13  | <b>13</b>                   |
| Discipline fisiche   | FIS/08 Didattica e storia della fisica                             | 9   | 9   | <b>9</b>                    |
| Discipline chimiche  | CHIM/03 Chimica generale ed inorganica<br>CHIM/06 Chimica organica | 4   | 4   | <b>4</b>                    |
| Metodi e didattiche delle attività motorie                         | M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie                | 9   | 9   | <b>9</b>                    |
| Discipline storiche  | M-STO/01 Storia medievale<br>M-STO/04 Storia contemporanea         | 16  | 16  | <b>16</b>                   |
| Discipline geografiche   | M-GGR/02 Geografia economico-politica                              | 9   | 9   | <b>9</b>                    |
| Discipline delle arti  | L-ART/02 Storia dell'arte moderna                                  | 9   | 9   | <b>9</b>                    |
| Musicologia e storia della musica                                  | L-ART/07 Musicologia e storia della musica                         | 9   | 9   | <b>9</b>                    |
| Letteratura per l'infanzia   | M-PED/02 Storia della pedagogia                                    | 9   | 9   | <b>9</b>                    |
| Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione             | M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione    | 9   | 9   | <b>9</b>                    |
| Didattica e pedagogia speciale                                     | M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale                            | 10  | 10  | <b>10</b>                   |
| Psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie                 | M-PSI/08 Psicologia clinica  | 8   | 8   | <b>8</b>                    |
| Discipline giuridiche e igienico-sanitarie                         | IUS/10 Diritto amministrativo                                      | 4   | 4   | <b>4</b>                    |
| <b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 166:</b> |  | -   |     |                             |

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Totale Attività Caratterizzanti</b> | 166 - 166 |
|--|-----------|

**Altre attività**

| ambito disciplinare                            | CFU min | CFU max |
|--|---------|---------|
| Attività a scelta dello studente               | 8       | 8       |
| Attività formative per la Prova Finale         | 9       | 9       |
| Attività di tirocinio                          | 24      | 24      |
| Laboratorio di tecnologie didattiche           | 3       | 3       |
| Laboratori di lingua inglese                   | 10      | 10      |
| Prova/Idoneità di lingua inglese di livello B2 | 2       | 2       |

|                              |         |
|------------------------------|---------|
| <b>Totale Altre Attività</b> | 56 - 56 |
|------------------------------|---------|

**Riepilogo CFU**

|   |            |
|---|------------|
| <b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b> | <b>300</b> |
| <b>Range CFU totali del corso</b>                 | 300 - 300  |

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini****Note relative alle altre attività****Note relative alle attività di base****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 17/01/2022